



**ELIAMBULANZA** Allertata, poi il trasferimento è rientrato

## **STRADE DI SANGUE** LA RAGAZZA TRAVOLTA DA UN'ALFA. STAZIONARIE LE CONDIZIONI DI MARIA PECCHIA Paura per studentessa 14enne dell'Agrario investita da auto

**GRAVE INCIDENTE** stradale ieri mattina poco prima delle 8 lungo la Statale adriatica, all'altezza della deviazione per Villa Caprile. Una giovane studentessa del primo anno dell'Agrario, Martina S., 14 anni, residente a Petriano, mentre si accingeva ad attraversare la strada in prossimità delle strisce pedonali, è stata investita da un'Alfa Mito condotta da un 57enne del posto. L'urto ha scaraventato a terra la ragazza che ai primi soccorritori è apparsa in gravi condizioni. Stentava a

rimanere cosciente oltre a lamentarsi per il dolore in varie parti del corpo. Portata al pronto soccorso, le sue condizioni sono andate pian piano migliorando anche perché i vari esami radiologici hanno escluso complicazioni neurologiche. Era stata allertata anche anche l'eliambulanza ma poi non è stato necessario il trasferimento ad Ancona. Le fratture però sono numerose: gambe, bacino, braccia e una forte contusione cranica, seppur senza complicanze. I medici

comunque hanno escluso il pericolo di vita. La prognosi è di quaranta giorni. Martina si trova ricoverata nel reparto di Ortopedia. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenuti i vigili urbani. **INTANTO** permangono gravissime le condizioni di Maria Pecchia, 75 anni, moglie dell'ex sindaco di Pesaro Giorgio Tornati, travolta da uno scooter l'altra mattina in via Flaminia mentre andava ad acquistare i giornali dall'altra parte della strada. L'ex parlamentare è ricoverata in Rianimazione.

# La contabile dell'Hotel Flaminio assolta «Non c'è stata sottrazione di denaro»

*La sentenza evidenzia insolita gestione: il 20% dei clienti non pagava*

**ASSOLTA** perché il fatto non sussiste. Lei è Gabriella Uguccioni, ex contabile dell'Hotel Flaminio di Pesaro. Era stata denunciata dal suo datore di lavoro, Fabio Mulazzani, per il reato di furto aggravato. E non era una cifra di poco conto: 156mila euro. La contabile era stata accusata di aver sottratto quella somma tra il 2008 e il 2010 ricorrendo al sistema delle «sospensioni dei pagamenti». Cioè si sarebbe inventata delle fatture insolite da parte dei clienti quando in realtà erano state tutte pagate. La condizione per fare la «cresta» sugli incassi è che i pagamenti fossero fatti in contanti.

**AL TERMINE** del dibattimento, lo stesso pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per l'imputata perché non c'era uno straccio di prova concreta o comunque erano più i dubbi che le certezze sulle presunte responsabilità della contabile. La quale si è difesa dicendo di non aver preso assolutamente niente, di esser stata pregata di andare al lavoro anche durante la maternità, di non aver mai avuto contestazioni e di non aver mai firmato delle «note di sospensione» dei



**UN PROBLEMA DI INCAGLI** L'hotel Flaminio, dove secondo il giudice, la gestione faceva acqua: «Eccessivo un quinto di mancati incassi»

pagamenti senza autorizzazione del direttore. Compresa l'ultima volta quando si è trovata sul suo tavolo un biglietto con l'ordine di fare una nota di sospensione. Ma prima della lettura della sentenza che ha assolto la donna, è uscito uno spaccato di quello che succedeva

all'hotel Flaminio, dove molti testi (camerieri e personale vario) hanno rivelato di esser stati pagati per metà con busta paga regolare e per l'altra con soldi in nero. Mulazzani lo aveva pure messo per iscritto con la stessa contabile alla quale aveva garantito 16mila 380 euro

annui e 6.120 euro netti annuali ulteriori rispetto alla busta paga effettiva. Cioè in nero. Scrive il giudice Elisabetta Morosini nella motivazione della sentenza: «Si trae il convincimento che, diversamente da quanto sostenuto da Mulazzani, rispondesse ad una precisa linea di indirizzo gestionale non solo la scelta di avere una contabilità sommersa diversa da quella ufficiale ma anche la necessità di creare una provvista in nero da destinare, quantomeno, al pagamento dei cosiddetti fuoribusta. Il che presuppone la disponibilità da parte della direzione di denaro contante sottratto alla regolare registrazione per importi cospicui».

«**NON SI** può quindi sostenere — scrive il giudice — che le somme «coperte» dalle note di accredito siano state illecitamente sottratte dalla Uguccioni». Basti dire che il Flaminio, nel 2007, su 3 milioni di fatturato, aveva avuto 688mila euro di «incagli», cioè di fatture sospese. «Un grado di esposizione verso la clientela tanto elevato — scrive il giudice — che appare abbastanza singolare per un albergo».

ro.da.



Il varco di piazzale Matteotti

## Accesso Ztl Targa sbagliata nel permesso: multato 14 volte

**SE QUALCUNO** deve entrare in centro a Pesaro, passando sotto l'occhio delle telecamere, deve essere certo di una cosa: che nel permesso dei vigili urbani la targa autorizzata sia esatta. Altrimenti può capitare di ricevere a casa 14 verbali di fila da 95 euro l'uno per accesso vietato nella Ztl. Il guaio è che il permesso aveva la targa sbagliata e così sono partite le multe. L'automobilista che si è visto arrivare 1500 euro di sanzioni ha fatto ricorso al giudice di pace. I vigili hanno riconosciuto l'errore non costituendosi.

## Organismo di mediazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino

Un aiuto ai cittadini e alle imprese nella risoluzione delle controversie civili



Il Presidente dell'Ordine  
Ing. Giorgio Fazi

Il Servizio di Conciliazione dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro-Urbino è **operativo!** La struttura rappresenta un **organismo di mediazione** promosso dagli Ingegneri della Provincia a testimonianza dell'impegno che la nostra categoria ha da sempre profuso in campo sociale. L'Ordine è iscritto dal mese di settembre 2013 al n°1002 del Registro Organismi di Mediazione istituito presso il Ministero della Giustizia sulla base del D.Lgs. 28/2010 e dei successivi decreti attuativi ed attualmente opera presso la sede di via Montello n° 4 in Pesaro con l'ausilio di sei ingegneri.

La Mediazione è lo strumento usato da imprese e pri-

vati per risolvere ogni tipo di controversia in ambito civile e commerciale senza limiti di valore, purché vertere su diritti disponibili.

La **mediazione** è il modo più semplice, rapido ed anche economico per risolvere le controversie.

Con la mediazione è possibile risolvere liti tra imprese e/o consumatori grazie all'aiuto del mediatore, una figura super partes che ha il compito di facilitare il dialogo e condurre il contenzioso ad una soluzione amichevole, soddisfacente e condivisa. Nessuna decisione viene imposta: se la mediazione va a buon fine le parti sottoscrivono un accordo, se ciò non avviene, possono abbandonare il procedimento in qualsiasi momento e rivolgersi al giudice ordinario.

• Le **materie** in cui il tentativo di mediazione rappresenta condizione di procedibilità sono: **condominio,**

**diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.**

• La legge prevede, in tutti i casi, l'assistenza obbligatoria degli **avvocati di parte**. Nelle sole mediazioni a carattere volontario, la parte può derogare a tale obbligo, rinunciando a tale assistenza.

• La domanda di mediazione deve essere presentata nel luogo del **giudice territorialmente competente** per la controversia.

Lo **staff** del Servizio di conciliazione si occupa della gestione di ogni fase del procedimento di mediazione, assistendo i **mediatori** nella loro attività e seguendo le **parti** e i **loro consulenti** di fiducia.